

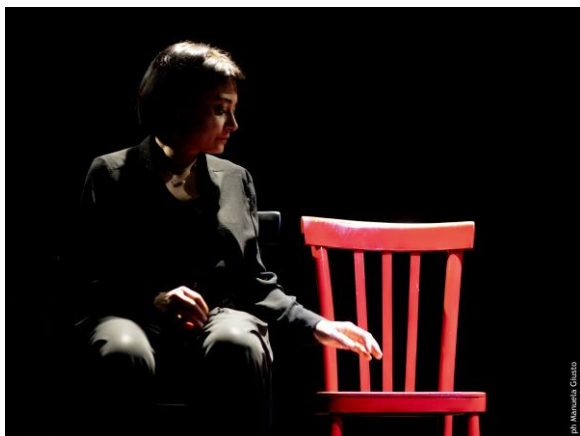


RECITAL DA ANNIE ERNAUX

Premio Nobel 2022
con **ELENA ARVIGO**

NUOVA PRODUZIONE

Per il suo pubblico era già un'icona, il premio non ha fatto altro che confermare il suo essere una scrittrice eccezionale. Negli ultimi anni, è diventata quasi un culto per chiunque ami la scrittura. E questo è successo anche in Italia. Con il successo di *La scelta di Anne – L'Événement*, vincitore del Leone d'oro al Festival di Venezia 2020, il libro *L'evento* da cui è tratto il film è tornato molto in auge. Uscito in Francia nel 2010, racconta l'esperienza di una ragazza che cerca disperatamente di abortire in un mondo che non le riconosce questo diritto, portando alla luce una ferita collettiva. Ne *La donna gelata* riavvolge i ricordi dell'educazione sentimentale e sessuale di una donna dalla provincia francese degli anni Quaranta. E poi *Gli anni*, un flusso di ricordi dell'autrice che ripercorre la sua vita dagli anni quaranta fino ai giorni nostri. E mentre racconta di sé, racconta anche il Novecento e la storia di una generazione.



UNA STORIA AL CONTRARIO

riduzione dal libro di **Francesca De Sanctis**
regia **Elena Arvigo**
aiuto regia **Monica Santoro**
disegno luci **Andrea Narese**
audio **Brando Nencini**
con **ELENA ARVIGO**

NUOVA PRODUZIONE

"Hanno ucciso L'Unità": è il 30 luglio del 2014 e in segno di protesta L'Unità esce in edicola solo con poche pagine bianche. E' il penultimo numero, il giorno dopo in copertina si legge "L'Unità è viva" è un messaggio di speranza che serve soprattutto a loro, agli ottanta lavoratori che con la fine dell'estate assistono al tramonto dei loro sogni. A novant'anni dalla nascita il quotidiano fondato da Gramsci sospende le pubblicazioni e in tanti, tra giornalisti e poligrafici, perdono, da un momento all'altro, il lavoro. Tra di loro c'è anche Francesca, incinta di quattro mesi e già madre di una bimba di cinque anni. Francesca si ritrova in cassa integrazione, ma non si arrende. Il suo è il percorso al contrario di un'intera generazione, quella di chi a venticinque anni ha già firmato un contratto a tempo indeterminato e a quaranta si trova a fare i conti con collaborazioni saltuarie e malpagate e una concorrenza spietata.

IL TEATRO DELLE DONNE

Centro Nazionale di Drammaturgia



TEORIA DEL NUMERO PERFETTO APPLICATA ALLE STORIE DELL'UTOPIA SOCIALISTA

testo e regia **Filippo Renda**
costumi **Fedra Giuliani**
sagome **Marco Chemeri**
luci **Laura De Bernardis**
allestimento **Brando Nencini**
aiuto regia **Luca Oldani**
con **ANTONIO FAZZINI, FILIPPO RENDA**

NUOVA PRODUZIONE

*Il testo è strutturato in tre parti distinte e logiche – tesi, antitesi e sintesi – combinate e connesse tra di loro da un tema costante, simbolico. La domanda centrale attorno a questo lavoro drammaturgico verte su quali possano essere immaginabili alternative al sistema sociale in crisi nel quale siamo immersi, quello tardo-capitalista. Le risposte, al momento, non sono rassicuranti, ma questo spettacolo vuole essere una premessa a una trilogia di lavori, denominata *trilogia del desiderio*, che affonderà più liberamente in possibili utopie. La premessa, però, perché sia fertile, deve, a nostro parere, partire da un principio di realtà, o almeno sforzarsi di tendere ad esso, e in questo momento la realtà è deprimente. La tesi dello spettacolo si snoda attraverso alcuni principi basilari della matematica, proposti al pubblico con intento politico.*



WITCH IS

progetto **Virginia Landi, Francesca Mignemi, Eleonora Paris**
drammaturgia **Francesca Mignemi**
regia **Virginia Landi**
con **ELEONORA PARIS, CRISTIANA TRAMPARULO, ANNA PAOLA TREVENUOLI**

finalista al bando Regist Under 35 della Biennale Teatro di Venezia 2022*

NUOVA PRODUZIONE SETTEMBRE 2023

La Strega rappresenta per noi l'archetipo di donna mostruosa, demonizzata perché padrona del proprio corpo e della propria sessualità. La caccia alle streghe fu una vera e propria guerra contro le donne, per annientare il loro potere sociale. Streghe erano tutte coloro che non rientravano in un criterio di "normalità": donne sole, mendicanti, levatrici, guaritrici, prostitute, adultere, donne che abortivano o praticavano l'aborto. La parola viene esplorata dalle tre attrici in tutte le sue possibilità espressive e sonore: si fa poesia, filastrocca, formula magica, confessione, strumento di tortura, ritornello di canzone. Fondamentale il rapporto con la musica e la danza: le performers suonano, cantano, ballano, creano momenti rituali. Perché Strega per noi è quello che non c'è più

IL TEATRO DELLE DONNE

Centro Nazionale di Drammaturgia

o viene censurato, nascosto, allontanato. È quello che resta dopo il rogo: la puzza, la cenere, l'eco di un urlo nelle orecchie, la paura che, prima o poi, possa toccare a noi.



DUE VOLTE TITO sopravvivere alla tragedia

progetto **Virginia Landi, Francesca Mignemi, Eleonora Paris**

drammaturgia **Francesca Mignemi, Eleonora Paris**

regia **Virginia Landi**

scene e costumi **Laura Pigazzin**

con **FRANCESCO ARICO', DIANA BETTOJA, FEDERICO GARIGLIO, VALERIA GIRELLI**

NUOVA PRODUZIONE

Un mondo da ricostruire a partire dalle macerie di quello appena crollato. Tra le rovine le mani cercano i corpi: sono le mani dei figli, sono i corpi dei padri. Un progetto che parla di padri, di figli e di figlie, dell'implosione violenta che si genera nello scontro tra un mondo al collasso che non vuole arrendersi e un mondo incapace di emergere. L'antica Roma del *Tito Andronico* shakespeariano incontra il mondo occidentale a noi contemporaneo. La violenza che si consuma tra le pagine di quella tragedia antica è la stessa violenza che, in maniera ora visibile ora invisibile, scaturisce dal sistema patriarcale alla base della nostra società.



L'INGREDIENTE PERDUTO

di **Stefania Aphel Barzini** e **Claudia Della Seta**
dal romanzo di **Stefania Aphel Barzini**

regia **Claudia Della Seta**

disegno luci **Andrea Narese**

audio **Brando Nencini**

con **ELENA BAROGLIO, CLAUDIA DELLA SETA, SOFIA DIAZ, MARIANDREA FILPO, MAURIZIA GROSSI**

NUOVA PRODUZIONE

Una donna e un viaggio alla ricerca della trama della sua vita, dentro i segreti della famiglia, per trovare i vincoli e i nessi dell'anima e del cuore. Stromboli, il vulcano: Iddu. Qua comincia il viaggio, per continuare nella "Merica" degli anni '10, "Gli States" degli anni '50 e poi "La Summer of Love" degli anni '70: la generazione che si credeva immortale e invincibile, la generazione dei genitori di Sara. Che eredità le hanno lasciato? Che ingredienti? Sara, appassionata di cucina, sa che un'eredità c'è: la ricetta delle melanzane alla parmigiana.

IL TEATRO DELLE DONNE

Centro Nazionale di Drammaturgia



DALLE STELLE

di **Silvia Calamai**

regia **Fabio Mascagni**

disegno luci **Andrea Narese**

audio **Brando Nencini**

con **ANTONIO FAZZINI** e **ANNIBALE PAVONE**

coproduzione Festival Intercity - _Teatro delle Limonaia

Due uomini in pigiama, di circa settant'anni, la comicità leggera e stralunata che permea i dialoghi tra i due personaggi beckettiani, intenti a condurre inesorabilmente un curioso dialogo seduti su una panchina. L'ironia è totale: l'Alzheimer, la malattia che impedisce di stabilire una connessione tra le cose e il loro nome e di portare a conclusione un ragionamento, è la condizione che libera il discorso. I due personaggi parlano di loro stessi e del mondo, in dialoghi serrati e battute più o meno taglienti. L'attesa delle donne che distribuiscono minestra, frutta, biscotti, aspirina, ravioli, formaggino, marmellata, sottilette, ciliegie, cioccolata fondente, cuscini più morbidi, rende umanissime le due lunari creature.



PADRE D'AMORE, PADRE DI FANGO

di e con **CINZIA PIETRIBIASI**

musica e suoni **Giorgia Pietribiasi**

immagini **Ayanta Noviello, Cinzia Pietribiasi**

scene **Giulia Drogo**

voce narrante **Michele Zaccaria**

mouillettes odorose **Marco Ceravolo**

coproduzione compagnia Pietribiasi-Tedeschi

Selezione L'Italia dei Visionari 2020/Kilowatt Festival - Spettacolo vincitore del Primo Premio e del Premio della Critica Voci dell'Anima 2021-Con il sostegno di IntercettAzioni – Residenza Artistica della Lombardia

Lo spettacolo racconta la storia di una relazione. Quella di una figlia con il proprio padre. Una storia vera che non viene raccontata ma piuttosto attraversata. Il luogo dove tutto accade è Schio, cittadina operaia in provincia di Vicenza. La piccola e industriosa città, che vede nascere e crescere grandi aziende tessili come la Lanerossi, negli anni '80 viene letteralmente sommersa dall'eroina, assistendo con indifferenza e paura all'annichilimento della generazione ventitrentenne dell'epoca. La figlia è la giovanissima testimone di un cambio epocale, quello del 1989. In quello stesso anno, il padre decide di cambiare vita, entrando in una comunità terapeutica e il mondo attorno cambia drasticamente.

IL TEATRO DELLE DONNE

Centro Nazionale di Drammaturgia



LA METAFISICA DELLA BELLEZZA

lettere dalle case chiuse

dalle lettere delle prostitute alla senatrice Merlin

un progetto di **Elena Arvigo**

con **ELENA ARVIGO**

Questo spettacolo nasce dal desiderio di indagare la pornografia della verità attraverso la figura della prostituta. Si cerca di mettere a fuoco la storia reale delle ragazze delle "case chiuse". Le "case" vengono chiuse il 20 Settembre 1958 grazie all'impegno e alla tenacia proprio di una donna, Lina Merlin, prima donna ad essere eletta in Senato, e grazie alla sua proposta di legge per eliminare lo sfruttamento della prostituzione. L'autenticità delle lettere è garantita dagli originali che si trovano depositati presso un notaio. Le lettere furono raccolte da Lina Merlin e Carla Barberis (moglie di Sandro Pertini). Si cerca di definire, anche grazie ad alcune figure artistiche, la funzione profonda che esercita la puttana rispetto alla nostra idea dell'arte, del denaro e della verità stessa.



LA DONNA FATTA A PEZZI

dal racconto di **Assia Djebar**

nella raccolta *Nel cuore della notte algerina*

testo e regia **Filippo Renda**

allestimento e costumi **Fedra Giuliani**

luci **Andrea Narese**

audio **Brando Nencini**

con **ANTONIO FAZZINI**

con la collaborazione e il patrocinio della casa editrice Giunti e dell'Istituto francese di Firenze

La vicenda di Atika trae spunto da una storia realmente accaduta ad Algeri, durante la guerra civile. L'autrice ci porta per mano dalla Baghdad del mito, pervasa di erotismo e di profumi, a un Algeria dei giorni nostri. Dalla favola intrigante delle "Mille e una notte" all'oscuro racconto di Assia Djebar. Dalle vie misteriose di Bagdad alle inquietanti vicende algerine del 1992. Storie di donne, storie violente, raccontate come una fiaba nell'intimità di una tenda nel deserto. Attraverso una narrazione superba, travolgente, poetica, si viene portati per mano dalla Baghdad del mito, pervasa di erotismo e di profumi, a un Algeria dei giorni nostri dove l'ignoranza non riconosce il valore del testo emblematico per eccellenza del mondo islamico.

IL TEATRO DELLE DONNE

Centro Nazionale di Drammaturgia



MONOLOGHI DELL'ATOMICA

da *Preghiera per Chernobyl* di **Svetlana Aleksievich**
e *Nagasaki* di **Kyoko Hayashi**

un progetto di e con **ELENA ARVIGO**

con la presenza sul palco dell'attrice **MONICA SANTORO** per la traduzione in consecutivo in lingua russa

regia **Elena Arvigo**

Elena Arvigo prosegue il proprio percorso nel teatro civile, indagando altre donne testimoni di realtà difficili: Nagasaki e Chernobyl, eventi simbolo della distruzione e della morte nucleare, indagati attraverso le parole di due testimoni scomode, due imperdonabili.

Svetlana Aleksievich, premio Nobel per la letteratura 2015, e Kyoko Hayashi, sopravvissuta a Nagasaki, raccontano la grande Storia attraverso le piccole storie, che sono soprattutto vicende di donne. Parlando proprio di ciò che conosciamo meno. O quasi per niente: le impressioni, i sentimenti delle persone che hanno toccato con mano l'ignoto.

IL TEATRO DELLE DONNE

centro nazionale di drammaturgia

sede legale: via A. Canova, 100/2 – 50142 Firenze

uffici: via Baccio da Montelupo, 101 – 50142 Firenze

sede operativa: TEATRO GOLDONI – via Santa Maria, 15 – 50125 Firenze

tel. 0552776393 - teatro.donne@libero.it - www.teatrodelledonne.com